

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO PER CIECHI VIVAIO

Viale D'Annunzio,15 – 20123 Milano Tel. 02/88440334

e-mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it

www.scuolavivaio.edu.it - codice fiscale 80128150150 - Distretto 74

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Esso assume gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n. 249/98 e modifiche apportate dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007) individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per l'irrogazione ed il relativo procedimento. Lo Statuto degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/6/1998 n. 249) costituisce parte integrante del presente documento al quale è allegato in copia.

Il Regolamento tiene altresì conto della direttiva n. 16/2007 del 15 marzo 2007 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.

Art. 1 - I diritti degli studenti e delle studentesse

Sono garantiti i diritti fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Sono inoltre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 2 - I doveri

Gli studenti hanno il dovere di:

- rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni
- assolvere gli impegni di studio
- rispettare il capo d'istituto, tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti
- assumere comportamenti che non turbino l'ordine scolastico
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature, gli impianti dei laboratori e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola
- osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza

Art. 3 - Principi e finalità

1. La responsabilità disciplinare è personale
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto

1

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità
 4. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa
5. da parte dello studente incolpato
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
7. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
8. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione; esse tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, sono ispirate al principio della riparazione del danno. Inoltre esse tengono conto della situazione personale dello studente. Ad esso è offerta (quando ciò sia effettivamente attuabile) la possibilità di convertirle in attività in favore dell'Istituto.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati all'art. 2 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.).
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.
3. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
4. I provvedimenti, che saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono:
 - rimprovero verbale
 - ammonizione scritta sul registro elettronico/di classe
 - sospensione dalle lezioni o esonero dalle attività didattico-educative
 - allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni -
allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni
 - allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
 - esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
5. Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta sono inflitti dal docente o dal dirigente scolastico in caso di violazioni lievi. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per periodi non superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Classe, nella sua integrale composizione (presenti anche i rappresentanti dei genitori) in caso di mancanze gravi o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessati si riuniranno in seduta comune.

7. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto, in caso di mancanze di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.
8. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
9. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione effettiva dello stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
10. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
11. Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione potrà essere accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica. Si provvederà dunque all'attuazione di attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, quali: a) lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata; b) assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa; c) aiuto ai compagni; d) sostituzione degli oggetti danneggiati; e) pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro.
12. Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.
13. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti.
14. Per comportamenti non previsti all'art.2 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.
15. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dello studente ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 5 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi:

1. il docente procede con il richiamo verbale o l'ammonizione scritta sul registro elettronico/di classe
2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il Docente, e previa consultazione di esperti nei casi di infrazioni commesse da studenti diversamente abili, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente, informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto

In caso di infrazione grave e/o di particolare gravità o reiterata che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del

docente, anche se non della classe. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro di classe e/o con comunicazione al dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.

2. il dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento, così come dovranno essere avvertiti gli esperti nei casi di infrazioni commesse da studenti diversamente abili.
3. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di Classe, se questo è l'organismo competente (devono essere presenti anche i rappresentanti di genitori), o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
4. Lo studente è invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni. Egli ha facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
5. Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, udito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, nonché consultati gli esperti nei casi di infrazioni commesse da studenti

3

diversamente abili, allontanato l'interessato, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti.

6. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, a verbale devono essere precisate le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella comunità scolastica.
7. Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto all'interessato.
8. Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento:
 - a. stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola
 - b. identifica il docente di contatto didattico

Art. 6 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 7. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.
2. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 7 - Organi di garanzia

Esistono un Organo di garanzia interno all'Istituto e un Organo di garanzia regionale.

1. L'Organo di Garanzia interno all' Istituto viene istituito all'insediarsi del Consiglio d'Istituto e rinnovato nelle sue componenti allo scadere del mandato triennale del Consiglio stesso o qualora se ne ravvisi la necessità per trasferimento o rinuncia motivata da parte di uno o più componenti. L'Organo di Garanzia

interno è così composto:

- Il Dirigente scolastico che lo presiede
- Due docenti dell'Istituto designati dal Consiglio di Istituto.
 - Due rappresentanti effettivi e due supplenti eletti dai genitori nell'ambito del Consiglio di Istituto.

2. I membri supplenti sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia un genitore dello studente sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
3. L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici
4. L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti.
5. Le deliberazioni, prese a maggioranza dei componenti, sono ritenute valide se i membri effettivamente partecipanti sono pari a n. 5 così indicati:
Dirigente scolastico, 2 docenti designati e 2 genitori eletti.
6. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

4

7. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
8. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.
9. Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.
10. Le decisioni sono prese all'unanimità o a maggioranza e sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 8 - Procedimento per i ricorsi

1. L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni lo studente al quale è stata irrogata la sanzione, i genitori e il Docente che ha accertato l'infrazione.
2. Nel corso della riunione lo studente può presentare memorie e scritti difesivi.
3. L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.
4. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

Art. 9 - Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli studenti, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta.
2. Nella prima settimana di inizio delle attività didattiche, l'Istituto, nell'ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti, presenta e condivide lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

3. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, predisposto e deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia.
4. Per qualunque altro aspetto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, troveranno applicazione le norme e i principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Il presente Regolamento è approvato con delibera del CDI il 30 giugno 2018.

TABELLA DEI COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

	<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>	<i>Conseguenze</i>
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	L'alunno entra spesso in ritardo o esce frequentemente in anticipo dall'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE • RICHIAMO RIPORTATO SUL REGISTRO • AVVISO TELEFONICO E/O SCRITTO AI GENITORI E/O LORO CONVOCAZIONE 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico	Sulla condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti
	L'alunno non giustifica le assenze o le giustifica in ritardo (oltre i 3 giorni)			
	L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario			
	L'alunno risulta sprovvisto del libretto delle assenze			
	L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia			
	L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE • RICHIAMO RIPORTATO SUL REGISTRO • AVVISO TELEFONICO E/O SCRITTO AI GENITORI E/O LORO CONVOCAZIONE • EVENTUALE PRODUZIONE A CASA DI UNA RIFLESSIONE SCRITTA SULLA MANCANZA COMMESSA E/O ASSEGNAZIONE DI COMPITI DI RINFORZO 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico	Sulla condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti
	L'alunno copia la verifica o parte di essa	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE • RICHIAMO RIPORTATO SUL REGISTRO • AVVISO TELEFONICO E/O SCRITTO AI GENITORI E/O LORO CONVOCAZIONE • EVENTUALE PRODUZIONE A CASA DI UNA RIFLESSIONE SCRITTA SULLA MANCANZA COMMESSA E/O ASSEGNAZIONE DI COMPITI DI RINFORZO 		
L'alunno porta a scuola ed utilizza materiale non attinente all'attività didattica (cellulare, lettore mp3...)	<ul style="list-style-type: none"> • ANNOTAZIONE SUL REGISTRO; IL MATERIALE IN OGGETTO VIENE RITIRATO, MESSO IN CASSAFORTE E RICONSEGNA TO ESCLUSIVAMENTE AI GENITORI 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico		

	<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>	<i>Conseguenze</i>
Mancanza di rispetto per le persone: il capo d'Istituto, i docenti, il personale della scuola e i compagni	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE • RICHIAMO RIPORTATO SUL REGISTRO • AVVISO TELEFONICO E/O SCRITTO AI GENITORI E/O LORO CONVOCAZIONE • EVENTUALE PRODUZIONE A CASA DI UNA RIFLESSIONE SULLA MANCANZA COMMESSA • SOSPENSIONE DALLE USCITE E DAI VIAGGI D'ISTRUZIONE • SOSPENSIONE DALLE LEZIONI 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente scolastico Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni	Sulla condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti
	L'alunno utilizza un linguaggio volgare			
	L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE • SOSPENSIONE DALLE LEZIONI PER UN PERIODO DA 1 A 15 GIORNI • EVENTUALE PRODUZIONE DI UN ELABORATO SUI FATTI ACCADUTI, DA SVOLGERE A CASA IN COLLABORAZIONE CON I GENITORI E RIFLESSIONE SULLE CONSEGUENZE DELLE PROPRIE AZIONI • ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE AI 15 GIORNI 	Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni Consiglio d'Istituto se l'allontanamento dalla comunità scolastica va oltre i 15 giorni	Sulla condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti. L'alunno è passibile di insufficienza nella condotta, con conseguente non ammissione allo scrutinio finale
	L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a persone e/o cose			
	L'alunno commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana			
	L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti delle Istituzioni			
	L'alunno invia e divulga, attraverso smartphone o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate	Vedi integrazione al Regolamento di disciplina in materia di cyberbullismo		

	<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>	<i>Conseguenze</i>	
Mancata osservanza delle norme di sicurezza	L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona	<ul style="list-style-type: none"> • RICHIAMO VERBALE • RICHIAMO RIPORTATO SUL REGISTRO • AVVISO TELEFONICO E/O SCRITTO AI GENITORI E/O LORO CONVOCAZIONE • EVENTUALE PRODUZIONE A CASA DI UNA RIFLESSIONE SULLA MANCANZA COMMESSA • SOSPENSIONE DALLE LEZIONI • ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA 	Docente	Sulla condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti	
	L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone		Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni Consiglio d'Istituto se l'allontanamento dalla comunità scolastica va oltre i 15 giorni		
Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi	L'alunno usa in modo scorretto il materiale danneggiandolo	<ul style="list-style-type: none"> RICHIAMO VERBALE • RICHIAMO RIPORTATO SUL REGISTRO • RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI ORIGINARIE DEGLI AMBIENTI E DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI DETERIORATI, CON ESECUZIONE IMMEDIATA • COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA E RICHIESTA DEL RISARCIMENTO ECONOMICO • EVENTUALE PRODUZIONE A CASA DI UNA RIFLESSIONE SULLA MANCANZA COMMESSA • SOSPENSIONE DALLE LEZIONI • ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA 	Docente Dirigente Scolastico	Sulla condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti	
	L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo				Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni
	L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio...				Consiglio d'Istituto se l'allontanamento dalla comunità scolastica va oltre i 15 giorni

	<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>	<i>Conseguenze</i>
Altre violazioni	Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici	AMMONIZIONE SCRITTA E SANZIONE PECUNIARIA DI LEGGE	Docente Dirigente Scolastico	Sulla condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti
	L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui	<ul style="list-style-type: none"> • RESTITUZIONE DEL MATERIALE • INFORMAZIONE ALLA FAMIGLIA • EVENTUALE PRODUZIONE A CASA DI UNA RIFLESSIONE SULLA MANCANZA COMMESSA • SOSPENSIONE DALLE LEZIONI 	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe a maggioranza assoluta entro 15 gg Consiglio d'Istituto oltre i 15 gg	
	Furto o danneggiamento avvenuto in una classe e di cui non sia stato individuato il colpevole	RISARCIMENTO A CARICO DELLA CLASSE IN CUI E' AVVENUTO IL FURTO O IL DANNEGGIAMENTO	Docente Dirigente Scolastico	
	Furto o danneggiamento di materiale dei laboratori e/o delle aule	RISARCIMENTO A CARICO DELLA ULTIMA CLASSE CHE HA USUFRUITO DEL LOCALE, PRIMA DELLA SCOPERTA DEL FURTO O DEL DANNEGGIAMENTO. NEL CASO IN CUI NON SI ABBIA LA CERTEZZA CHE LA RESPONSABILITA' COMPETA ALL'ULTIMA CLASSE, IL RISARCIMENTO SARA' RIPARTITO SU TUTTE LE CLASSI CHE HANNO UTILIZZATO I LOCALI DURANTE LA MATTINATA.	Docente Dirigente Scolastico	
	L'alunno falsifica la firma del genitore su comunicazioni, assenze, ritardi o altera i risultati delle prove	<ul style="list-style-type: none"> • CONVOCAZIONE DEI GENITORI • EVENTUALE PRODUZIONE A CASA DI UNA RIFLESSIONE SULLA MANCANZA COMMESSA • SOSPENSIONE DALLE LEZIONI 	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	